

ragioni, dopo circa sei mesi d'inaugurazione della ferrovia Motta-S. Vito al Tagliamento, non ancora sia stato attivato il servizio postale sulla ferrovia medesima a beneficio dei comuni, i cui territori ne sono attraversati ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi ha facoltà di rispondere.

CANNAVINA, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Credo che l'onorevole Sandrini già sappia che questo servizio, della cui ritardata attuazione egli si lamenta, è di fatto già stato attuato.

Prima ancora che fosse presentata la sua interrogazione, le pratiche erano bene innanzi. L'indugio si deve alla necessità di provvedere alla nomina di un agente per la scorta degli effetti postali lungo la linea ferroviaria Motta-San Vito al Tagliamento ed alla sistemazione dei servizi laterali.

Tutto ciò è stato eseguito con una relativa sollecitudine; tanto che non appena esaurite le pratiche prescritte, furono impartite disposizioni alla Direzione delle poste e dei telegrafi di Udine, e il servizio è stato subito attuato.

PRESIDENTE. L'onorevole Sandrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SANDRINI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua cortese risposta, e mi dichiaro pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cavallera, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se è giunto finalmente il tempo di bandire la gara fra i concorrenti all'assunzione del servizio automobilistico sovvenzionato d'Iglesias-Flumini-maggiore - Arbus-Guspini - Gonnosfanadiga-Villacidro-San Gavino, servizio importantissimo ed ormai indispensabile per quella regione ».

In assenza dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'istruttoria per la concessione del servizio automobilistico di cui si occupa l'onorevole interrogante, è completamente terminata. Egli però desidera che si possa bandire immediatamente la gara fra le varie persone, enti o ditte che intendono concorrere a quel servizio. Ora, l'onorevole ministro dei lavori pubblici mi dà l'incarico di comunicargli che, prima di bandire questa gara, è necessario promuovere il parere della Commissione graduatrice, la quale

deve esaminare quali siano i vari concorrenti, e quali abbiano diritto di prelazione. Questa Commissione venne convocata; non appena essa avrà riferito si darà corso alla gara.

Voci. E i fondi? (ilarità).

PRESIDENTE. L'onorevole Cavallera ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAVALLERA. Prendo atto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, ma faccio osservare che non sono ancora giunte alla fine le pratiche, per questo servizio automobilistico concesso fino dal 1910. Sono passati tre anni, e la Commissione incaricata di giudicare sulle domande dei vari concorrenti deve ancora riferire; poi dovranno svolgersi altre pratiche e non si sa neppure approssimativamente quando si avrà il servizio automobilistico. Non si sa se lo avremo nel 1914 o nel 1915, o più in là.

Da Iglesias, capoluogo di circondario, a Flumini, vi sono 24 chilometri non interrotti da alcun villaggio, da alcun comune, e la corriera postale da Iglesias a Flumini, quando tutto va bene, impiega sei ore a percorrerli, e d'inverno anzi ne impiega nove e dieci. Da Flumini ad Arbus non vi sono comunicazioni postali. Insomma, il servizio automobilistico è indispensabile non solo per agevolare il commercio, ma per il trasporto delle persone che devono recarsi al capoluogo del circondario.

Raccomando che le pratiche che si devono esperire siano con un po' di sollecitudine, riconosciuta l'urgenza, portate a termine. In questo senso posso dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Colonna di Cesarò, Pantano, Pennisi al ministro dei lavori pubblici « per sapere se sia vero che intenda presentare un disegno di legge per la elettrificazione di alcune importanti linee ferroviarie d'Italia, e, nel caso affermativo, per sapere in qual modo la rete siciliana si beneficerebbe col nuovo provvedimento legislativo ».

Connessa con questa interrogazione vi è l'altra, pure inscritta nell'ordine del giorno d'oggi, dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro dei lavori pubblici « sulla necessità della elettrificazione della linea Catania-Messina ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere ad entrambe queste interrogazioni.